

Schio Legge

Come si scrive per i ragazzi

Un'autrice olandese ci spiega il progetto FuturoPresente dedicato ai giovani lettori
A partire dalla kermesse veneta

di **Enne Koens**

Da un anno giro l'Italia visitando festival, librerie e scuole. Durante uno di questi incontri, i presenti mi hanno chiesto di parlare della letteratura olandese per le nuove generazioni al centro del programma FuturoPresente. Tornata a casa, ho girato le loro domande a una serie di persone, tra cui Agnes Vogt della Fondazione olandese per la letteratura. Nei Paesi Bassi, mi spiega, argomenti controversi come il divorzio, l'emancipazione, l'identità di genere, la crisi climatica, il razzismo, la guerra e la sessualità non vengono trattati come tabù. Negli ultimi anni sono usciti molti libri i cui autori hanno cercato storie e linguaggi inclusivi. Libri per lettori di tutti i generi, gli orientamenti sessuali, le etnie, le religioni e le condizioni di salute. Il dibattito olandese su questi temi è in pieno sviluppo. Com'è possibile, si chiede la mia

editrice Sara Saorin (Camelozampa), che in un Paese così piccolo si pubblicano così tanti titoli di qualità? Agnes conosce la risposta: nei Paesi Bassi gli autori ricevono sussidi per poter scrivere, così hanno più tempo e possono produrre diverse stesure di un libro. La pressione economica sull'editore si riduce, e anche i redattori hanno modo di leggere ed editare i manoscritti con più calma. Inoltre l'illustrazione di libri per ragazzi è considerata una forma d'arte

importante quanto la scrittura.

La mia traduttrice Olga Amagliani, che si è trasferita nei Paesi Bassi vent'anni fa, mi ha raccontato del suo stupore quando ha scoperto la letteratura olandese per ragazzi: i bambini avevano le proprie opinioni e si comportavano di conseguenza. Jana Mikota, docente di letteratura e didattica della letteratura all'università di Siegen (Germania), aggiunge: «Gli scrittori olandesi per ragazzi sanno parlare di problemi complessi senza voler dare lezioni. I bambini vengono presi sul serio e si dà loro la libertà di formarsi un'opinione».

Come ha fatto la letteratura

olandese per ragazzi a diventare quello che è? Forse la prima scintilla si trova nei "kwajongensboeken", i libri "sui monelli", diffusi dagli inizi del XX secolo. Dopo la Seconda guerra mondiale, quando l'ascendente della Chiesa si era ridotto e la svedese Pippi aveva conquistato il mondo, Annie M.G. Schmidt diede vita ai suoi personaggi

che si ribellavano agli adulti e rompevano i tabù con l'umorismo. In seguito, Tonke Dragt e Paul Biegel pubblicarono le loro avvincenti narrazioni fantastiche. Gli anni Settanta furono quelli dei libri sull'ambiente, sulle droghe e sul razzismo, ma anche dei primi romanzi storici per ragazzi come *Inverno di guerra* di Jan Terlouw. Agli anni Ottanta risalgono la serie *Madelief* di Guus Kuijer (1983) e *Isotta* di Annie M.G. Schmidt (1980): libri su bambini che affrontano problemi reali, come genitori che divorziano o che hanno difficoltà economiche. Negli anni Novanta rompere i tabù diventò meno importante e l'attenzione si spostò sull'approfondimento psicologico.

Anch'io mi sento parte di questa tradizione. Spero che il ricco programma di FuturoPresente, del quale parlerò anche a Schio Legge, il Festival di lettura per giovani lettori, contribuisca a creare ponti e tenere acceso l'amore per la cultura. Ne abbiamo bisogno, per essere aperti nei confronti di chiunque sia diverso, da chi si è rifugiato da noi all'anziano che abita dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'autrice

Enne Koens è una scrittrice per ragazzi. FuturoPresente è un programma dell'Ambasciata e Consolato Generale dei Paesi Bassi in Italia e di alcune grandi istituzioni culturali olandesi

In programma
Dal 14 al 16 aprile



Dal 14 al 16 aprile torna Schio Legge, il festival di letteratura dedicato a giovani lettori e lettrici. Il programma su www.facebook.com/schiolegge